

SCRITTURE

ALBERT CAMUS LA DEVOZIONE ALLA CROCE

A CURA DI
LORENZO CHIUCHIÙ



DIABASIS

Albert Camus

La devozione alla croce

A cura di Lorenzo Chiuchiù

«Più di tre secoli prima di Bernanos Calderón pronunciò e illustrò in modo provocatorio, nella *Devozione alla croce*, il "tutto è grazia" che tenta di rispondere nella coscienza moderna al "nulla è giusto" dei non credenti.»

Il libro

Il 14 giugno 1953, nel castello d'Angers, Camus mette in scena l'adattamento della *Devozione alla croce* di Pedro Calderón de la Barca. La *pièce* trova con la versione di Camus una consacrazione nella contemporaneità. «Lo stravagante capolavoro» di «uno dei più grandi geni drammatici che la Spagna abbia mai generato» innalza – quale emblema paradossale e violento – una croce che imperscrutabilmente salva o dannava. Il «tutto è grazia» che investe gli eroi di Calderón ha il volto di un Dio misterioso: «Angelo cattivo precipitato dal cielo, mi addentro cieco in questa notte profonda. Ma non ho più la speranza di tornare indietro e non mi pentirò...», dice la protagonista. Camus coglie infallibilmente l'ambiguità di un testo che trasforma la grazia in paradosso violento. **Publicato in Francia da Gallimard, l'adattamento di Camus è inedito in Italia.**

Le ragioni del libro

- *La devozione alla croce* è un inedito di rara potenza espressiva, tra le migliori prove dell'autore, Premio Nobel 1957 per la letteratura.
- Il libro costituisce l'unica traduzione dell'opera di Calderón disponibile in commercio.
- Di Camus Diabasis ha di recente pubblicato *Metafisica cristiana e neoplatonismo*, che ha ottenuto grande successo di pubblico e di critica, recensito da Giovanni Reale sul «Sole-24 Ore».

Collana Scritture

Formato 13x21

Pagine 144

Prezzo di copertina € 12,50

ISBN 88 8103 206 6

EAN 9 788881 032068

PDE Promozione Distribuzione Editoriale Scarl

L'autore

Albert Camus, nato nel 1913 da famiglia francese residente in Algeria, nel 1942 pubblica con successo *Lo straniero* e *Il mito di Sisifo*; un anno dopo, in Francia, partecipa alla Resistenza come esponente di Combat, il movimento che darà il nome alla rivista per cui Camus lavorerà, dopo la Liberazione, per tre anni. Nel 1947 pubblica *La peste* e drammi teatrali, adattamenti di testi nazionali e stranieri, saggi. Nel 1957 gli viene conferito il Premio Nobel per la Letteratura.

Il curatore

Lorenzo Chiuchiù (Perugia, 1973) collabora con la cattedra di estetica di Perugia e lavora all'Accademia Lingua Italiana di Assisi. Fra i suoi lavori: *La libertà e la sconfitta. Un dialogo fra Luigi Pareyson e Sergio Quinzio* (in *Sergio Quinzio, il messia povero*, Roma 2004). Ha tradotto *Icarus in Assisi* del poeta americano Murray Bodo (Assisi 2001). È redattore di «Davar». Per Diabasis ha curato, sempre di Camus, *Metafisica cristiana e neoplatonismo* (Reggio Emilia 2004).

